



Nota informativa sull'attuazione delle norme tecniche di settore per la sicurezza delle infrastrutture stradali: Scadenze previste dalla normativa "ponti e viadotti".

La presente nota informativa, in esito al tavolo tecnico di confronto fra l'Associazione e l'Agenza Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), ha lo scopo di sintetizzare gli adempimenti normativi relativi alla sicurezza delle infrastrutture stradali, nello specifico di ponti e viadotti, previsti per le gestioni degli enti locali, rappresentando le relative scadenze.

In merito a ciò, si rammenta la coerenza delle disposizioni relative alla «*Linee guida per il censimento e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti*» (c.d. **Linee Guida Ponti**), adottate con **Decreto** del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 1° luglio 2022, n. 204 (GU n. 196 del 23/8/2022).

In particolare, le Linee Guida dovranno essere applicate, da parte dei Comuni ovvero degli enti gestori comunali, entro i termini sotto riportati:

1) censimento delle opere (livello 0):

- *Città Metropolitane, entro il 31.12.2023*
- *Comuni, entro il **30.06.2024***

2) determinazione della classe di attenzione (livello 2):

- *Città Metropolitane, entro il **30.6.2025***
- *Comuni con più di 15.000 abitanti, entro il **30.06.2026***
- *Comuni con meno di 15.000 abitanti. ed entro **31.12.2026***

Ai sensi di quanto disposto al cap. 8 delle suddette Linee Guida Ponti, però, è previsto che per le opere per le quali - durante le ispezioni obbligatorie o a seguito di segnalazione - sia già stata accertata la presenza di una riduzione

evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti, deve essere dato avvio immediato alla programmazione delle ulteriori ispezioni approfondite e delle conseguenti operazioni di attribuzione della classe di attenzione e messa in sicurezza.

Pertanto, per il censimento delle opere dovrà essere utilizzata la scheda di livello 0, per ogni struttura, **allegata** alle succitate LG Ponti, i cui contenuti sono coerenti con le informazioni sono coerenti con le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 430 del 08.10.2019, relativo all'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP).

In relazione ai succitati adempimenti, il richiamato DM 204 del 1° luglio 2022, prevede che i Comuni possono stipulare accordi con Regioni, Province e Città Metropolitane.

Si coglie altresì l'occasione per indicare che, l'ANSFISA, istituita ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito dalla legge n. 130 del 2018 ha, tra l'altro, il compito di promuovere e assicurare la vigilanza a campione. L'Agenzia ha, inoltre, predisposto le **Istruzioni operative** - adottate con Decreto del 21 settembre 2022 del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - contenenti puntuali indicazioni, finalizzate a chiarire e standardizzare l'applicazione richiamate Linee Guida ministeriali per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.

Nelle succitate Istruzioni operative, L'ANSFISA raccomanda ai gestori, *«nell'ambito delle attività di classificazione, verifica e monitoraggio, l'adozione progressiva di modelli informativi dell'infrastruttura, ovvero l'insieme di contenitori di informazione strutturata e non strutturata, generata da tali strumenti digitali, che consentono una gestione efficace e trasparente del cespite attraverso l'utilizzo di ambienti di condivisione dati e piattaforme interoperabili dei dati, degli oggetti costruttivi e dei modelli informativi. Tali modelli informativi, creati in un primo tempo nell'ambito della verifica strutturale approfondita (Livello 4), sulla base dei rilievi, delle prove materiche e dei monitoraggi effettuati ed in corso, possono costituire lo scheletro informativo dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP).»* (cfr par. 1.6 "Modelli informativi" delle Istruzioni operative ANSFISA a cui si rimanda).

Infine, per completezza espositiva, si evidenzia che l' ANSFISA stessa ha adottato, il 22 aprile 2022, specifiche *«Linee Guida per la implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali»*, (c.d. [Linee Guida SGS-ISA](#)).

Tali Linee Guida raccordano funzioni generali della sicurezza, con quelle più specifiche legate alle attività su una rete di traffico e in particolare legate alle infrastrutture stradali e autostradali nonché con quelle ancora più specifiche focalizzate sulla singola tipologia di infrastruttura o al singolo componente, come ad esempio i ponti, i viadotti o i cavalcavia, le gallerie, la segnaletica, le barriere di sicurezza, le pavimentazioni, ecc. Le richiamate Linee Guida SGS-ISA non sono cogenti, ma potrebbero essere seguite su base volontaria, ove ritenute – in relazione al contesto territoriale di riferimento - un possibile strumento utile per rendere omogeneo e certificato il sistema di gestione della sicurezza generale per le infrastrutture stradali.